



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI "LINK CAMPUS UNIVERSITY"

Numero Registro: Decreto Rettorale 746

IL RETTORE

- VISTA la Legge 19 novembre 1990, n. 341 e, in particolare, l'art. 11;
- VISTO lo Statuto dell'Università degli Studi "Link Campus University" approvato con D.M. 30 marzo 2012 e pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana – Serie Generale n. 87 del 13 aprile 2012 e successive modifiche e integrazioni;
- VISTO il D.M. 4 ottobre 2000 e successive modifiche e integrazioni, concernente rideterminazione e aggiornamento dei settori scientifico-disciplinari e definizione delle relative declaratorie ai sensi dell'art. 2 del D.M. 23 dicembre 1999;
- VISTO il D.M. 29 luglio 2011 recante "Determinazione dei settori concorsuali, raggruppati in macrosettori concorsuali di cui all'art. 15 della legge 30 dicembre 2010, n. 240";
- VISTO il D.M. 12 giugno 2012 concernente la "Rideterminazione dei settori concorsuali";
- VISTO il D.M. 30 ottobre 2015, n. 855 concernente la "Rideterminazione dei macrosettori e dei settori concorsuali";
- VISTO il Decreto Ministeriale 22 ottobre 2004, n. 270 – Modifiche al regolamento recante norme concernenti l'autonomia didattica degli atenei, approvato con decreto del Ministro dell'Università e della Ricerca scientifica e tecnologica 3 novembre 1999, n. 509, in particolare l'art. 11;
- VISTI i Decreti Ministeriali 16 marzo 2007 relativi alle determinazioni delle classi delle lauree e delle classi delle lauree magistrali e successive modifiche e integrazioni;
- VISTO il Regolamento Didattico di Ateneo, approvato con Decreto Ministeriale del 17 settembre 2012;
- VISTO il Decreto Ministeriale n. 6 del 7 gennaio 2019;
- VISTE le delibere degli Organi di Ateneo relative all'approvazione degli ordinamenti didattici dei corsi di studio per l'a.a. 2021/2022;
- VISTO il parere espresso dal CUN nella adunanza del 15 aprile 2021 sull'ordinamento didattico del corso di Laurea in Scienze della Politica e dei Rapporti Internazionali (L-16 Scienze dell'amministrazione e dell'organizzazione & L-36 Scienze politiche e delle relazioni internazionali) dell'Università degli Studi "Link Campus University";





UNIVERSITÀ DEGLI STUDI "LINK CAMPUS UNIVERSITY"

Numero Registro: Decreto Rettorale 746

- VISTO il provvedimento direttoriale trasmesso in data 16 aprile 2021;
- RITENUTO compiuto il procedimento amministrativo previsto per la modifica del Regolamento Didattico di Ateneo, ai sensi della legge 19 novembre 1990, n. 341 e della legge 15 maggio 1997, n. 127;
- RITENUTO necessario procedere alla modifica dell'ordinamento didattico del corso di Laurea in Scienze della Politica e dei Rapporti Internazionali (L-16 Scienze dell'amministrazione e dell'organizzazione & L-36 Scienze politiche e delle relazioni internazionali) dell'Università degli Studi "Link Campus University";

DECRETA

Art. 1

L'ordinamento didattico del corso di Laurea in Scienze della Politica e dei Rapporti Internazionali (L-16 Scienze dell'amministrazione e dell'organizzazione & L-36 Scienze politiche e delle relazioni internazionali) dell'Università degli Studi "Link Campus University" è modificato come da testo allegato, parte integrante del presente decreto.

Art. 2

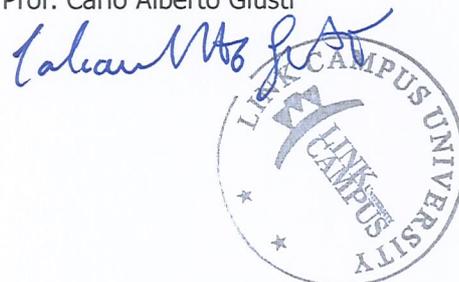
Il presente decreto è pubblicato sul sito web dell'Università.

Art. 3

Il presente decreto entra in vigore il giorno successivo a quello della pubblicazione.

Roma, 23 aprile 2021

Il Rettore
Prof. Carlo Alberto Giusti



Università	LINK CAMPUS University
Classe	L-36 - Scienze politiche e delle relazioni internazionali
Nome del corso in italiano	Scienze della politica e dei rapporti internazionali <i>adeguamento di: Scienze della politica e dei rapporti internazionali (1410450)</i>
Nome del corso in inglese	Political Sciences and International Relations
Lingua in cui si tiene il corso	italiano
Codice interno all'ateneo del corso	
Data di approvazione della struttura didattica	15/02/2021
Data di approvazione del senato accademico/consiglio di amministrazione	15/02/2021
Data della consultazione con le organizzazioni rappresentative a livello locale della produzione, servizi, professioni	07/02/2014 -
Data del parere favorevole del Comitato regionale di Coordinamento	11/04/2007
Modalità di svolgimento	a. Corso di studio convenzionale
Eventuale indirizzo internet del corso di laurea	http://unilink.it/corsi-di-laurea/studi-internazionali/
Facoltà di riferimento ai fini amministrativi	Sc.d' A.attiv.didatt.UNDERGRADUATE EGRADUATE
Massimo numero di crediti riconoscibili	12 DM 16/3/2007 Art 4 Nota 1063 del 29/04/2011
Numero del gruppo di affinità	1

Obiettivi formativi qualificanti della classe: L-36 Scienze politiche e delle relazioni internazionali

I laureati nei corsi di laurea della classe devono:

- possedere conoscenze, sia metodologiche che culturali e professionali, caratterizzate da una formazione interdisciplinare nei settori giuridico, economico, politologico, sociale e storico, idonee a valutare e gestire le problematiche pubbliche e private proprie delle società moderne;
- possedere conoscenze interdisciplinari atte a programmare e a realizzare strategie operative complesse;
- possedere adeguata padronanza del metodo della ricerca empirica politologica, sociologica, statistica, economica e quantitativa, nonché del metodo comparativo, specie nelle discipline giuridiche, che consenta un inserimento operativo e innovativo nell'impiego pubblico e privato.

Sbocchi occupazionali e attività professionali previsti dai corsi di laurea sono in diversi ambiti, quali imprese ed organizzazioni private nazionali e multinazionali, amministrazioni, enti, organizzazioni pubbliche nazionali, sovranazionali e internazionali, organizzazioni non governative e del terzo settore.

Ai fini indicati, i curricula dei corsi di laurea della classe:

- comprendono in ogni caso attività finalizzate all'acquisizione di conoscenze multidisciplinari nei settori giuridico, economico, politologico, sociologico e storico;
- comprendono discipline caratterizzanti finalizzate ad obiettivi formativi specifici o a particolari profili del mercato del lavoro, pur garantendo l'interdisciplinarietà della formazione;
- nel caso di curricula di corsi di laurea finalizzati alla formazione con prevalenza politico-internazionale, gli stessi dovranno privilegiare, tra i raggruppamenti disciplinari indicati come attività formative di base e caratterizzanti, quelle che forniscano nozioni istituzionali comparate e prospettive internazionali nei vari ambiti interdisciplinari;
- comprendono in ogni caso la conoscenza, oltre all'italiano, in forma scritta e orale, di almeno due lingue straniere di cui almeno una dell'Unione Europea;
- prevedono, in relazione a specifici obiettivi di formazione, l'obbligo di attività esterne, quali tirocini e stages formativi presso imprese nazionali e multinazionali, enti ed amministrazioni pubbliche nazionali o internazionali, organizzazioni non governative e del terzo settore.

Sintesi della relazione tecnica del nucleo di valutazione

Le modifiche intervenute non hanno comportato l'acquisizione del preventivo parere del Nucleo di Valutazione.

Sintesi della consultazione con le organizzazioni rappresentative a livello locale della produzione, servizi, professioni

Il giorno 7 febbraio 2014, alle ore 12, presso la sede dell'Università degli Studi Link Campus University si è svolto l'incontro con i rappresentanti delle seguenti organizzazioni rappresentative a livello locale del mondo della produzione, dei servizi e delle professioni:

Ordine dei Consulenti del Lavoro Consiglio Prov. di Roma
 Ordine Consulenti del Lavoro Consiglio nazionale
 UGL di Roma
 Confapi Lazio
 Unimpresa
 CONI

Le suddette organizzazioni sono state convocate dal Presidente del Comitato Tecnico Ordinatore dell'Università degli Studi Link Campus University, Prof. Vincenzo Scotti, ai fini dell'acquisizione del parere sull'Offerta Formativa dell'Università.

La rappresentante dell'Ordine Consulenti del Lavoro provinciale ha espresso un giudizio altamente positivo sull'Offerta formativa dell'Università, in relazione alla definizione di insegnamenti giuridici e linguistici di alto livello. Auspica, pertanto, una futura collaborazione tra le due organizzazioni anche per poter usufruire di un ulteriore strumento finalizzato alla formazione funzionale al riposizionamento della professione.

Il Rappresentante della Confapi Lazio ha espresso un giudizio positivo sull'Offerta formativa dell'Università, in particolare per la forte vocazione internazionale della proposta. Sottolinea anche l'evidente sforzo di fornire strumenti critici di analisi agli studenti.

Il Rappresentante dell'Ordine Consulenti del Lavoro nazionale ha espresso grande soddisfazione per l'offerta formativa, specialmente per il connubio tra materie giuridiche e materie aziendali, che rappresentano il mix essenziale della formazione per il consulente del lavoro.

Il Rappresentante del CONI ha espresso un giudizio positivo per l'offerta formativa presentata specialmente per i nuovi percorsi attinenti al mondo dello sport.

Il Rappresentante del Sindacato UGL ha espresso soddisfazione per l'offerta formativa che sembra rispondere bene alla esigenza di dare al mondo dei lavoratori un sistema di competenze sempre più qualificato. Si auspica di verificare fattivamente tale aspettativa tramite tirocini presso l'UGL e altri sindacati.

Sintesi del parere del comitato regionale di coordinamento

Visti l'art. 3 D.P.R. 27 gennaio 1998 n.25, contenente il regolamento sullo sviluppo e la programmazione, e gli artt. 2 e 3 del Decreto del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, con cui si adotta il Regolamento recante criteri e procedure per gli istituti stranieri di istruzione superiore che operano in Italia ai fini del riconoscimento del titolo di studio da essi rilasciato in attuazione dell' art.4 della legge 11 luglio 2002, n. 148;



considerato il proprio precedente parere del 19 luglio 2006;
vista la documentazione aggiuntiva inviata dagli istanti ad integrazione di quella precedentemente rimessa;
il Comitato Regionale di Coordinamento delle Università del Lazio;
viste le note della direzione generale per l'università - ufficio IX del Ministero dell'Università e della Ricerca, 16 ottobre 2006, prot. n. 1708 e 8 novembre 2006, prot. n. 1965, con le quali si trasmetteva documentazione aggiuntiva riguardante la Link Campus University of Malta, operante in Italia, ai fini del riconoscimento dei titoli di studio da essa rilasciati ai sensi dell'art. VI.5 della Convenzione di Lisbona 11 aprile 1997, relativo al riconoscimento dei titoli di studio relativi all'insegnamento superiore nella regione europea, ratificata e resa esecutiva con legge 11 luglio 2002 n. 148;
sentito il relatore;
per quanto di competenza esprime, sulla base della documentazione esibita, parere positivo circa la sussistenza dei requisiti richiesti in ordine all'adeguatezza delle strutture edilizie, strumentali, didattico-scientifiche e adeguati servizi agli studenti.

Obiettivi formativi specifici del corso e descrizione del percorso formativo

Il CdS in Scienze della politica e dei rapporti internazionali intende formare studenti in grado di orientarsi criticamente in un contesto politico-istituzionale, economico e sociale complesso e globalizzato, attraverso una formazione multidisciplinare che coniuga conoscenze e competenze teoriche ed esperienziali.

La scelta di un percorso formativo unico e al contempo estremamente eterogeneo nelle prospettive e nei problemi affrontati nei diversi insegnamenti curriculari si fonda sulla consapevolezza che, nello scenario attuale, la dimensione più marcatamente socio-politologica e la prospettiva internazionale sono parti integranti di un medesimo processo che, soprattutto a un primo livello di formazione accademica, non possono essere scissi.

Ne consegue che, al termine del percorso triennale, il laureato in Scienze della politica e dei rapporti internazionali avrà acquisito tutte le conoscenze e competenze di base necessarie tanto per entrare immediatamente nel mondo del lavoro quanto e forse soprattutto per proseguire il percorso formativo con una laurea magistrale caratterizzata da una più marcata specializzazione nell'ambito delle scienze della politica, delle relazioni internazionali, degli studi strategici, delle scienze dell'amministrazione, della comunicazione politica e istituzionale, delle relazioni istituzionali e del lobbying.

Coerentemente con i suddetti obiettivi formativi, il corso garantisce allo studente una solida formazione di base, teorica e metodologica, nei tradizionali ambiti che caratterizzano la classe di laurea (storico-politico, politologico, sociologico, economico, statistico, giuridico).

Al termine del percorso formativo, lo studente dovrà dunque aver acquisito gli strumenti utili ad analizzare i fenomeni sociali, i processi decisionali e i modelli organizzativi, le relazioni internazionali e gli assetti politici, da ultimi i processi comunicativi che caratterizzano le società contemporanee, collocandoli nel contesto storico in cui essi si sviluppano. Nel dettaglio, lo studente dovrà aver acquisito le conoscenze e competenze necessarie per ricostruire, descrittivamente e criticamente:
- l'evoluzione storica dei fenomeni della contemporaneità e l'interpretazione degli stessi fornita dalla storiografia, nonché il diverso peso che fattori di carattere politico, economico, sociale e culturale hanno nella definizione dei rapporti tra gli Stati;
- i processi e le dinamiche che governano la politica (con specifico riguardo al comportamento degli attori politici sulla scena pubblica), i diversi modelli e paradigmi che presidono all'organizzazione dell'Amministrazione pubblica nonché le modalità di progettazione delle politiche pubbliche;
- l'evoluzione filosofica del pensiero politico, in quanto fondamento teorico dell'agire empirico;
- il senso delle trasformazioni in atto nella società e le principali dimensioni critiche che caratterizzano la stessa;
- le modalità attraverso cui i media (mainstream e digitali) influenzano l'agire degli attori politico/istituzionali e la creazione/rafforzamento del loro legame fiduciario con il cittadino;
- le ragioni sociali dei processi di cooperazione allo sviluppo, nonché gli effetti che essi producono nell'ottica di instaurare, migliorare e consolidare le relazioni tra gli Stati.

Lo studente dovrà altresì conoscere le nozioni di base sugli ordinamenti giuridici nazionali e sovranazionali e sull'articolazione politico-amministrativa dello Stato, possedere i fondamenti teorici e metodologici della teoria economica, nonché essere in grado di leggere e interpretare output statistici di natura descrittiva. Nel dettaglio, lo studente dovrà aver acquisito le conoscenze e competenze necessarie per ricostruire, descrittivamente e criticamente:
- l'organizzazione e il funzionamento degli ordinamenti giuridici nazionali e sovranazionali (con riferimento tanto alla dimensione politico-istituzionale quanto a quella amministrativa), nonché i meccanismi di influenza tra gli stessi;
- i processi che hanno portato alla formazione e al consolidamento dell'attuale ordinamento europeo, nonché i meccanismi che regolano all'interno i rapporti tra gli Stati membri e all'esterno le relazioni con i Paesi extra UE;
- il complesso sistema di norme che compongono il diritto internazionale, nonché l'impatto della giurisprudenza internazionale sulle principali questioni dell'attualità;
- le teorie e i meccanismi alla base del comportamento dei singoli attori economici (microeconomia) nonché delle interdipendenze tra i principali aggregati economici (macroeconomia), nonché i modelli che regolano i rapporti economici tra i diversi Paesi e i problemi connessi al processo di integrazione dei mercati.
Lo studente dovrà altresì conoscere i principi alla base dello studio quantitativo e qualitativo di fenomeni politici, economici, sociali, conoscere e comprendere le tecniche statistiche per l'analisi dei dati, nonché padroneggiare i principali strumenti informatici funzionali alle stesse.

Grande attenzione, nel percorso formativo, viene riservata alla formazione linguistica, che si disarticola nello studio della lingua inglese (obbligatorio per tutti gli studenti) e di una seconda lingua straniera, da scegliersi tra quelle erogate dall'Ateneo. Tale formazione accompagna lo studente lungo tutto il triennio ed è propedeutica alla scelta di frequentare un biennio magistrale con didattica erogata in lingua inglese.

La didattica curriculare integra modalità tradizionali, fondamentali per l'acquisizione delle competenze primarie, con forme più avanzate di insegnamento (redazione di paper, analisi di casi di studio, presentazioni in aula), così da favorire il passaggio dagli studi triennali a quelli specialistici.

Un numero consistente di crediti viene altresì riservato alle attività laboratoriali (ivi comprese quelle funzionali all'acquisizione di competenze informatiche di base), attraverso cui lo studente, approfondendo tematiche specifiche anche legate a case studies suggeriti dall'attualità, sperimenta quelle soft skill (team work, problem solving, leadership, capacità comunicativa, ecc.) oggi fondamentali nel mondo del lavoro.

L'articolazione della didattica si distribuisce in maniera uniforme lungo tutti i tre anni, prevedendo per ciascun semestre un numero omogeneo di crediti destinati agli insegnamenti curriculari (semestrali e annuali), alla formazione linguistica e alle attività laboratoriali, con la sola eccezione del secondo semestre del terzo anno, in cui la didattica daula si limita al completamento della formazione linguistica, così da consentire allo studente lo svolgimento del tirocinio formativo e la preparazione della prova finale.

Nella predisposizione del calendario delle attività didattiche, si tiene debitamente conto dello spazio necessario allo studio individuale da parte dello studente.

La verifica del raggiungimento dei risultati di apprendimento avviene principalmente attraverso gli esami di profitto, che si svolgono in forma orale e/o scritta, ovvero prevedendo la redazione di paper su temi assegnati e l'esposizione orale dei medesimi (anche attraverso l'elaborazione di prodotti informatici e multimediali). Per quanto concerne gli insegnamenti curriculari annuali e la formazione linguistica, sono specificamente previste prove intermedie che consentano una migliore distribuzione della verifica delle competenze acquisite lungo l'intero anno di corso.

Il percorso formativo si conclude con la prova finale che, pur non richiedendo specifiche caratteristiche di originalità e approfondimento, deve dimostrare l'acquisita capacità di analisi e sintesi dei problemi.

Risultati di apprendimento attesi, espressi tramite i Descrittori europei del titolo di studio (DM 16/03/2007, art. 3, comma 7)

Conoscenza e capacità di comprensione (knowledge and understanding)

Al termine del percorso formativo, il laureato in Scienze della politica e dei rapporti internazionali avrà acquisito una solida preparazione di base storico-politica, politologica, sociologica, economica, statistica e giuridica, utile a comprendere e analizzare la complessità della contemporaneità.

L'acquisizione delle conoscenze e della capacità di comprensione avviene attraverso una didattica curriculare (discipline di base, caratterizzanti e affini) che integra modalità frontali con metodologie innovative.



Alla sviluppo della capacità di comprensione contribuiscono altresì le attività laboratoriali, specificamente ispirate al principio del learning by doing e orientate all'acquisizione di quelle soft skill (team work, problem solving, leadership, capacità comunicativa, ecc.) oggi più che mai indispensabili nel mondo del lavoro.

Conoscenze e competenze degli studenti, oltre ad essere valutate nei momenti di verifica (in forma scritta e/orale), sono monitorate in itinere attraverso prove intermedie (anche sotto forma di project work, questionari, griglie di valutazione, ecc.), nonché attraverso un adeguamento costante e continuativo delle modalità di insegnamento alle caratteristiche/esigenze delle classi e dei singoli studenti (questo, in particolare, grazie alla dimensione circoscritta delle aule).

Capacità di applicare conoscenza e comprensione (applying knowledge and understanding)

Il laureato in Scienze della politica e dei rapporti internazionali è in grado di applicare le conoscenze e le capacità di comprensione acquisite durante il percorso formativo all'analisi dei fenomeni politico-istituzionali, economici, sociali che caratterizzano la contemporaneità.

Il metodo flessibile e "personalizzato" di insegnamento permette infatti al laureato di orientarsi velocemente nell'applicazione pratica (sia in ambito professionale che di ricerca e studio) delle conoscenze acquisite, mentre i laboratori momento centrale dell'esperienza formativa e strumento didattico perfettamente coerente e integrato con il tirocinio formativo consentono allo studente di "mettere alla prova" le proprie conoscenze e competenze già durante il percorso di studi.

Autonomia di giudizio (making judgements)

Al termine del percorso formativo, lo studente dovrà aver acquisito gli strumenti metodologici utili per sviluppare ricerche autonome e formulare giudizi critici relativi all'interpretazione di dati/fenomeno di carattere storico-politico, politico, sociologico, economico, statistico e giuridico, avendo sempre attenzione alla complessità della realtà sociale di riferimento.

A tal fine, il laureato dovrà essere in grado di svolgere ricerche bibliografiche, utilizzare data base, raccogliere e selezionare informazioni da varie fonti, progettare e condurre semplici attività di ricerca, nonché di raccogliere, organizzare e interpretare i risultati di tali ricerche per leggere criticamente i fenomeni indagati.

L'autonomia di giudizio si acquisisce attraverso la didattica curricolare (lezioni frontali, project work, lavori di gruppo, presentazioni in aula, ecc.) e i laboratori, e successivamente verificata negli esami di profitto attraverso la valutazione della capacità di esposizione critica delle analisi trattate.

Abilità comunicative (communication skills)

Al termine del percorso formativo, lo studente dovrà aver sviluppato la capacità di comunicare a diverse tipologie di interlocutori (specialistici e non) il sapere acquisito durante triennio, sia in forma orale che attraverso la predisposizione di strumenti comunicativi specifici (slide, presentazioni interattive e multimediali, mappe concettuali, contenuti per il web, ecc.).

Per favorire la capacità di esprimere tali abilità in contesti internazionali, lo studente dovrà altresì padroneggiare, in forma sia scritta che orale, almeno due lingue dell'Unione Europea oltre all'italiano.

La capacità comunicativa si acquisisce attraverso la didattica curricolare (lezioni frontali, project work, lavori di gruppo, presentazioni in aula, ecc.), ma soprattutto nei laboratori, specificamente funzionali all'acquisizione delle soft skill. Essa è successivamente verificata negli esami di profitto attraverso la valutazione della capacità di esposizione dei contenuti, nonché nelle attività di aula (presentazioni, dibattiti, ecc.).

Capacità di apprendimento (learning skills)

Al termine del percorso formativo, lo studente dovrà aver acquisito le conoscenze di base multidisciplinari nei diversi ambiti che caratterizzano il CdS, la padronanza delle metodologie di approfondimento critico e un metodo di studio idoneo a sviluppare la capacità di condurre indagini autonome, nonché di lavorare per obiettivi in gruppo.

Tali conoscenze e competenze consentiranno al laureato di interagire in una molteplicità di contesti lavorativi, nonché costituiscono il presupposto per il prosieguo degli studi in un percorso di laurea magistrale.

L'acquisizione della capacità di apprendimento è stimolata, oltre che dalla didattica curricolare e da laboratori/tirocini, anche dalla partecipazione dello studente a seminari e convegni su temi di attualità nonché nel momento della preparazione della prova finale.

La verifica della capacità di apprendimento è affidata nelle prove di valutazione in itinere, negli esami di profitto e nella prova finale.

Conoscenze richieste per l'accesso

(DM 270/04, art 6, comma 1 e 2)

Per essere ammesso al CdS in Scienze della politica e dei rapporti internazionali, lo studente deve possedere un diploma di scuola secondaria di secondo grado, ovvero un altro titolo conseguito all'estero e riconosciuto come equipollente dalla normativa vigente.

Per seguire con profitto il percorso formativo, sono altresì necessarie conoscenze di cultura generale, adeguata padronanza della lingua italiana (in coerenza con la lingua di erogazione della didattica) nonché capacità di ragionamento logico.

Le modalità di accertamento e certificazione di tali conoscenze, nonché dell'eventuale attribuzione di precisi obblighi formativi aggiuntivi (OFA) e del loro assolvimento, vengono descritte nel Regolamento didattico del CdS e pubblicate sul sito web del CdS.

Caratteristiche della prova finale

(DM 270/04, art 11, comma 3-d)

Il percorso formativo si conclude con la prova finale che, pur non richiedendo specifiche caratteristiche di originalità e approfondimento, deve dimostrare la capacità di analisi e sintesi dei problemi.

Tale prova, cui sono riservati 4CFU, consiste nella redazione di un elaborato scritto e la relativa discussione di fronte a un'apposita commissione.



Sbocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati

Operatore in enti/associazioni/organizzazioni pubblici e privati a carattere nazionale e internazionale

funzione in un contesto di lavoro:

Sebbene il naturale esito del CdS consista nell'accesso al biennio magistrale, il laureato triennale in Scienze della politica e dei rapporti internazionali può aspirare a entrare immediatamente nel mondo del lavoro operando all'interno di enti/associazioni/organizzazioni pubblici, privati e del Terzo settore, sia a livello nazionale che internazionale, con funzioni intermedie in ambito amministrativo, organizzativo, di ricerca e analisi.

Nel dettaglio, il laureato triennale in Scienze della politica e dei rapporti internazionali può svolgere (e/o collaborare allo svolgimento) le seguenti attività:

- segreteria, archivio, affari generali e assimilati
- redazione e gestione di progetti
- predisposizione di studi e analisi
- analisi e consulenza in materia internazionale
- attività di informazione e comunicazione (web content manager di siti web istituzionali, ufficio stampa, pubbliche relazioni, ecc.)
- gestione, trattamento e trasferimento di dati e informazioni
- servizi di informazione e di orientamento scolastico e professionale

competenze associate alla funzione:

Per lo svolgimento delle funzioni sopra descritte, il laureato potrà avvalersi delle conoscenze, abilità e competenze interdisciplinari acquisite durante il percorso formativo, e nel dettaglio:

- Capacità di elaborazione di scenari complessi e imprevedibili
- Capacità di analisi normativa
- Capacità di analisi economico-statistica
- Capacità di gestione-organizzazione
- Capacità di ricerca sociale

Il laureato potrà inoltre avvalersi, in accordo con il livello di autonomia e responsabilità assegnato per lo svolgimento delle proprie funzioni, delle abilità e competenze trasversali di tipo comunicativo-relazionale, di networking e group management, di problem solving che costituiscono parte integrante del percorso formativo.

sbocchi occupazionali:

In considerazione della multidisciplinarietà delle conoscenze e competenze acquisite, il laureato in Scienze della politica e dei rapporti internazionali è in grado tanto di proseguire la propria formazione in ambito universitario (lauree magistrali/master di primo livello) quanto di impiegare immediatamente le proprie competenze in:

- enti e Istituzioni politiche
- Amministrazioni pubbliche locali, regionali e nazionali
- organizzazioni internazionali
- ONG nazionali e internazionali
- imprese
- Terzo settore
- charities
- think tank e istituti di ricerca

Il corso prepara alla professione di (codifiche ISTAT)

- Segretari amministrativi e tecnici degli affari generali - (3.3.1.1.1)
- Tecnici dell'acquisizione delle informazioni - (3.3.1.3.1)
- Tecnici delle pubbliche relazioni - (3.3.3.6.2)
- Organizzatori di fiere, esposizioni ed eventi culturali - (3.4.1.2.1)
- Organizzatori di convegni e ricevimenti - (3.4.1.2.2)

Il rettore dichiara che nella stesura dei regolamenti didattici dei corsi di studio il presente corso ed i suoi eventuali curricula differiranno di almeno 40 crediti dagli altri corsi e curriculum della medesima classe, ai sensi del DM 16/3/2007, art. 1 §2.



Attività di base

ambito disciplinare	settore	CFU		minimo da D.M. per l'ambito
		min	max	
formazione interdisciplinare	IUS/09 Istituzioni di diritto pubblico M-STO/04 Storia contemporanea SECS-P/01 Economia politica SECS-S/01 Statistica SPS/02 Storia delle dottrine politiche SPS/04 Scienza politica SPS/07 Sociologia generale	32	44	32
discipline linguistiche	L-LIN/12 Lingua e traduzione - lingua inglese	8	12	8
Minimo di crediti riservati dall'ateneo minimo da D.M. 40:		-		

Totale Attività di Base	40 - 56
--------------------------------	---------

Attività caratterizzanti

ambito disciplinare	settore	CFU		minimo da D.M. per l'ambito
		min	max	
discipline storico-politiche	M-STO/04 Storia contemporanea SPS/02 Storia delle dottrine politiche SPS/03 Storia delle istituzioni politiche SPS/06 Storia delle relazioni internazionali	10	24	10
discipline economiche-politiche	SECS-P/01 Economia politica SECS-P/02 Politica economica SECS-P/06 Economia applicata SECS-S/04 Demografia	10	24	10
discipline sociologiche	SPS/07 Sociologia generale SPS/08 Sociologia dei processi culturali e comunicativi SPS/11 Sociologia dei fenomeni politici	10	24	10
discipline politologiche	SPS/01 Filosofia politica SPS/04 Scienza politica	10	24	10
discipline giuridiche	IUS/01 Diritto privato IUS/02 Diritto privato comparato IUS/09 Istituzioni di diritto pubblico IUS/10 Diritto amministrativo IUS/13 Diritto internazionale IUS/14 Diritto dell'unione europea IUS/21 Diritto pubblico comparato	10	24	10
Minimo di crediti riservati dall'ateneo minimo da D.M. 50:		-		

Totale Attività Caratterizzanti	50 - 120
--	----------

Attività affini

ambito disciplinare	settore	CFU		minimo da D.M. per l'ambito
		min	max	
Attività formative affini o integrative	IUS/13 - Diritto internazionale M-GGR/02 - Geografia economico-politica SPS/04 - Scienza politica	18	24	18

Totale Attività Affini	18 - 24
-------------------------------	---------



Altre attività

ambito disciplinare		CFU min	CFU max
A scelta dello studente		12	18
Per la prova finale e la lingua straniera (art. 10, comma 5, lettera c)	Per la prova finale	4	8
	Per la conoscenza di almeno una lingua straniera	-	-
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. c		-	
Ulteriori attività formative (art. 10, comma 5, lettera d)	Ulteriori conoscenze linguistiche	4	8
	Abilità informatiche e telematiche	2	4
	Tirocini formativi e di orientamento	2	4
	Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro	4	12
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. d		-	
Per stages e tirocini presso imprese, enti pubblici o privati, ordini professionali		-	-
Totale Altre Attività		28 - 54	

Riepilogo CFU

CFU totali per il conseguimento del titolo	180
Range CFU totali del corso	136 - 254

Motivazioni dell'inserimento nelle attività affini di settori previsti dalla classe o Note attività affini

(Settori della classe inseriti nelle attività affini e anche/già inseriti in ambiti di base o caratterizzanti : IUS/13 , SPS/04)

Inserimento nelle attività affini di insegnamenti afferenti a settori scientifico disciplinari previsti dalla classe (in particolare: SPS/04-Scienza politica e IUS/13-Diritto internazionale) si fonda sulla una duplice necessità:

- da una parte, garantire a ciascun ambito formativo un omogeneo numero di crediti attingendo, laddove i CFU relativi alle attività di base e caratterizzanti non risultassero sufficienti, anche al bacino dei CFU destinati alle attività affini;
- dall'altra parte, destinare ulteriori CFU all'ambito politologico che, per la sua natura e per la ricchezza di contenuti che caratterizzano soprattutto la declaratoria del ssd SPS/04, ben si prestano a un ulteriore approfondimento rispetto a quanto già previsto nelle attività di base e caratterizzanti.

Note relative alle altre attività

Le attività laboratoriali e il tirocinio previsti nella voce 'Altre attività' sono necessari per completare l'acquisizione delle competenze analitiche e interdisciplinari, nonché a testare le capacità di applicare gli strumenti acquisiti e affinare le capacità comunicative.

Alla luce della particolare attenzione riservata alla formazione linguistica, le 'Altre attività' riservano crediti formativi specifici all'apprendimento di una seconda lingua straniera, funzionale ad accrescere la capacità di comunicazione internazionale e il conseguente incremento delle opportunità di occupazione anche all'estero.

All'interno delle 'Altre attività' sono infine previsti crediti formativi specifici per l'acquisizione di competenze informatiche di base, funzionali tanto all'apprendimento (per esempio per le discipline statistiche, economiche o sociologiche) quanto all'ingresso nel mondo del lavoro.

Note relative alle attività di base

Le attività di base sono selezionate in modo equilibrato tra i diversi ambiti disciplinari della classe di laurea, al fine di fornire una più ampia e interdisciplinare conoscenza di base.

Note relative alle attività caratterizzanti

Le attività caratterizzanti prevedono una omogenea distribuzione dei crediti tra i diversi ambiti disciplinari (storico-politico, politologico, sociologico, economico, statistico e giuridico), in linea con quanto previsto dalla tabella della classe di laurea e dalla natura stessa di un CdS in Scienze della politica e dei rapporti internazionali.

RAD chiuso il 16/03/2021

